

# Autovalutazione Consiglio di Amministrazione Documento conclusivo anno 2018



Deliberato dal Consiglio Di  
Amministrazione in data 21/02/2019

## SOMMARIO

---

---

<b>DOCUMENTO SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ANNO 2018.....</b>	<b>2</b>
PREMESSA .....	2
I SOGGETTI COINVOLTI.....	2
LA METODOLOGIA E LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE .....	3
<i>COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</i>	<i>5</i>
<i>COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</i>	<i>5</i>
<i>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</i>	<i>6</i>
ESITO DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE – INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE AREE DI MIGLIORAMENTO..	7
<i>PUNTI DI FORZA .....</i>	<i>7</i>
<i>AREE DI MIGLIORAMENTO.....</i>	<i>8</i>
<i>INTERVENTI DA ADOTTARE .....</i>	<i>8</i>
INIZIATIVE ADOTTATE RECENTEMENTE .....	9
ALLEGATI.....	9

## DOCUMENTO SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ANNO 2018

---

### PREMESSA

---

Il presente documento sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “documento di autovalutazione” o “il documento”) è redatto sulla base di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, 1° aggiornamento del 6 maggio 2014 e dal “Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi aziendali” adottato dalla Banca.

Come è noto, infatti, il 6 maggio 2014, all’esito di un procedimento di consultazione pubblica, la Banca d'Italia ha adottato un provvedimento contenente le nuove disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche che recepisce le novità introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) e delle Linee Guida emanate dall’EBA nel 2011 in tema di “corporate governance” di banche.

La Banca d'Italia, con l’adozione della nuova disciplina, non si è limitata ad aggiornare le disposizioni sul governo societario, risalenti al marzo 2008, ma ha proceduto ad una riorganizzazione della materia societaria prevedendo, tra l’altro, che con cadenza annuale gli Organi aziendali effettuino un’autovalutazione sugli aspetti relativi alla propria composizione quali-quantitativa ed al proprio funzionamento.

Le analisi condotte nell’ambito del processo di autovalutazione sono state effettuate tenendo conto del principio di proporzionalità previsto dalla normativa vigente nonché della complessità operativa e dimensionale della Banca, appartenente agli istituti di credito di “classe 3” con attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro, e collocata, pertanto – anche ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza – tra le “banche di minori dimensioni o complessità operativa”.

### I SOGGETTI COINVOLTI

---

Il processo di autovalutazione fu inizialmente condotto e predisposto con la collaborazione della società Unione Fiduciaria S.p.A., in considerazione dell’elevata professionalità e delle specifiche competenze in materia dei suoi consulenti e sulla base della proficua collaborazione avviata da tempo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, successivamente, individuato – sentiti i Consiglieri indipendenti e di concerto con il Direttore Generale – nel Responsabile dell’Ufficio Segreteria Generale la figura di riferimento per coordinare la raccolta dei dati statistici sul funzionamento degli Organi e le ulteriori notizie finalizzate a delineare il profilo dei singoli componenti.

## LA METODOLOGIA E LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

---

Il processo di autovalutazione è stato condotto utilizzando metodologie che hanno tenuto conto, oltreché delle contenute dimensioni aziendali e della ridotta complessità dell'attività svolta, delle indicazioni fornite dall'Associazione Nazionale tra le Banche Popolari.

All'analisi delle disposizioni di Vigilanza ha fatto seguito una ricognizione dei meccanismi di governo societario della Banca previsti dallo Statuto e dalla regolamentazione interna.

Il processo di autovalutazione ha tenuto conto, oltre che di quanto previsto dal documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo Amministrativo", aggiornato nella seduta del 08 febbraio 2018, delle autovalutazioni condotte dal Consiglio stesso negli anni precedenti.

Il processo è stato condotto utilizzando, quale strumento atto a reperire le informazioni dai componenti del Consiglio di Amministrazione, questionari anonimi, compilati individualmente da ciascun componente dell'Organo di supervisione strategica.

Detti questionari sono stati strutturati prevedendo specifiche voci, cui attribuire una valutazione compresa tra 1 e 10, sia per la "composizione" dell'Organo che per il suo "funzionamento"; apposite domande hanno, poi, riguardato specifiche aree tematiche ritenute maggiormente rilevanti per l'attività di supervisione strategica propria del Consiglio di Amministrazione. Sono state, in particolare, valutate le attività di:

- pianificazione strategica;
- gestione aziendale, livelli di performance pianificati e conseguiti;
- RAF, ICAAP, sistemi di misurazione dei rischi;
- assetto organizzativo, deleghe, conflitti di interesse;
- sistema dei controlli interni;
- politiche di esternalizzazione;
- informativa finanziaria e sistemi di rilevazione contabile;
- flussi informativi interorganici e con le Funzioni aziendali;
- sistemi di remunerazione e incentivazione.

Alle voci sopra indicate è stata poi aggiunta la seguente domanda aperta:

"Può indicare eventuali argomenti che ritiene dovrebbero essere affrontati nel corso di eventuali incontri informativi organizzati per la totalità del Consiglio di Amministrazione".

Il questionario è stato confermato come particolarmente adeguato a sottolineare le caratteristiche proprie del ruolo ricoperto da ciascun Consigliere e le connesse responsabilità, garantendo al contempo neutralità, obiettività e indipendenza di giudizio.

Le informazioni inerenti le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state raccolte anche analizzando la partecipazione di ogni componente a ciascuna seduta e rilevando le relative assenze.

Il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si è articolato nelle seguenti fasi:

A) La fase istruttoria

La fase istruttoria del processo ha consentito la raccolta delle informazioni e dei dati sulla base dei quali viene effettuata la valutazione.

Tale fase è stata strutturata nel modo seguente:

- 1) predisposizione e consegna dei questionari di autovalutazione
- 2) compilazione dei questionari
- 3) analisi delle presenze alle sedute del Consiglio di Amministrazione
- 4) raccolta dei certificati emessi dal Tribunale (Carichi Pendenti e Casellario Giudiziale), delle dichiarazioni Antimafia e delle dichiarazioni relative alla normativa c.d. "Interlocking" e relative verifiche, oltre alla raccolta dei singoli questionari compilati in forma anonima.

B) La fase di elaborazione delle informazioni.

Le risultanze dei questionari e quelli inerenti la partecipazione alle sedute di Consiglio sono state raccolte in alcuni prospetti sintetici.

Con riferimento ai questionari, i relativi prospetti riportano la media di valutazione per singole voci nonché la media aggregata per gli ambiti "composizione" e "funzionamento" e per ogni area tematica.

Un apposito prospetto è stato inoltre elaborato con riferimento alla partecipazione alle sedute di Consiglio nel corso dell'esercizio 2018: in questo caso vengono riportate a livello aggregato le percentuali di partecipazione alle sedute.

C) La fase di predisposizione dell'esito del processo di autovalutazione

Le informazioni raccolte sono state sottoposte, a cura del Responsabile della Segreteria Generale, al Presidente e ai Consiglieri indipendenti; sulla base della relativa analisi, condotta anche in raffronto con gli esiti della precedente autovalutazione, è stato successivamente elaborato il documento di sintesi. Detto documento, che evidenzia, tra l'altro, i punti di forza e le aree di miglioramento, nonché le proposte di intervento e le iniziative recentemente attuate, viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione per il relativo dibattito.

D) La fase di discussione collegiale dell'esito del processo di autovalutazione.

Sulla base dei dati e delle informazioni riportati nel documento di sintesi, il Presidente ha effettuato una compiuta illustrazione dalla quale è emerso quanto segue:

## COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è oggi previsto in sette, in forza della delibera assembleare del 7 maggio 2016 ed in ottemperanza alla previsione statutaria che prevede un numero minimo di 7 e massimo di 9 amministratori.

Dei sette componenti, cinque sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 30 dello Statuto stesso.

TUTTI gli Amministratori della Banca, non essendo stato nominato il Comitato Esecutivo, risultano essere NON ESECUTIVI.

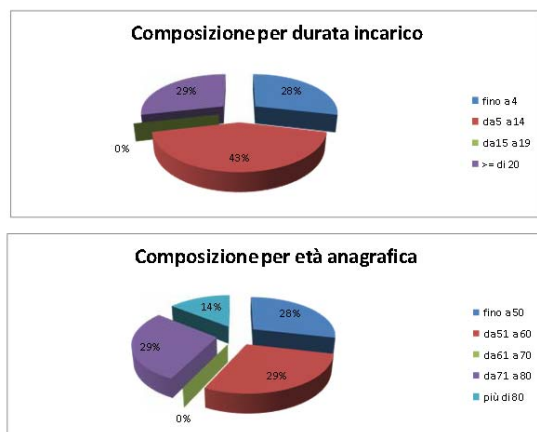
## COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si allegano al presente documento le rilevazioni statistiche effettuate riguardo anche alla comparazione con quelle adottate negli scorsi esercizi, in modo da rappresentare l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e la sua evoluzione statistica nel tempo.

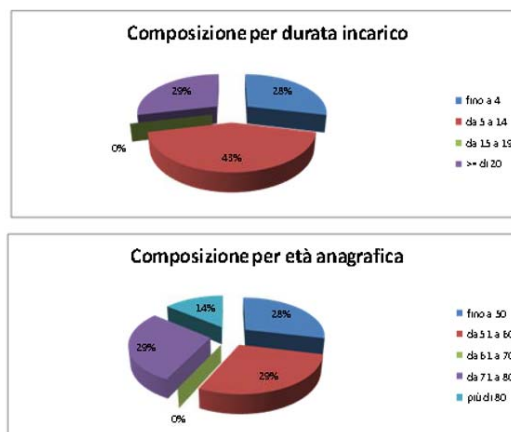
L'esame dei risultati consente di esprimere le seguenti considerazioni di sintesi:

l'età media ed il numero di anni di permanenza nel mandato sono aumentati a seguito del rinnovo delle cariche degli amministratori già presenti nel Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Assemblea 2018. Rimane inalterata, pertanto, la composizione per titoli di studio che vede la presenza di 5/7 di laureati.

### ANALISI AL 17/01/2019



### ANALISI AL 17/01/2018



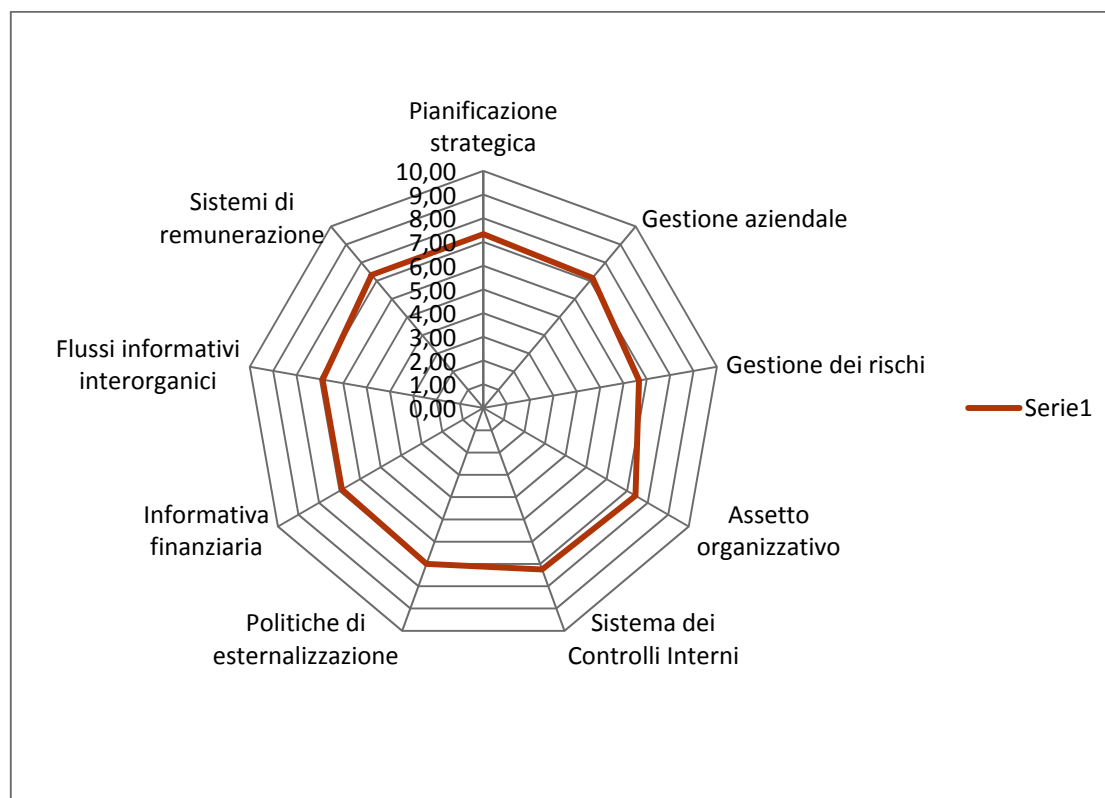
Le aree geografiche di residenza e di esercizio dell'attività professionale, risultano rappresentative rispetto al territorio di riferimento della Banca e di residenza del corpo sociale.

Il Consiglio, inoltre, ha già provveduto ad attuare una politica di diversificazione dei propri componenti "per genere" e di inserimento di competenze in ambito internazionale.

**Si allegano al presente documento i risultati dei questionari di autovalutazione.**

Con particolare riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la media delle valutazioni espresse dai Consiglieri si attesta su un punteggio di 8,40 (ex. 8,60).

Relativamente all'ambito delle competenze, il punteggio medio è pari a 7,10 (ex. 7,56), così come di seguito rappresentato.



## FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento agli aspetti relativi al “funzionamento”, emerge una larga partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione. L'unica assenza ricorrente è stata giustificata da impegni professionali improrogabili. La partecipazione alle riunioni del Consiglio è diretta e personale.

Per quanto concerne la frequenza delle riunioni consiliari che si tengono in via ordinaria una volta ogni due/tre settimane, si rileva che nel 2018 si sono tenute 25 riunioni, con un dato medio di partecipazione pari al 92,86 % (ex 90,11 %).

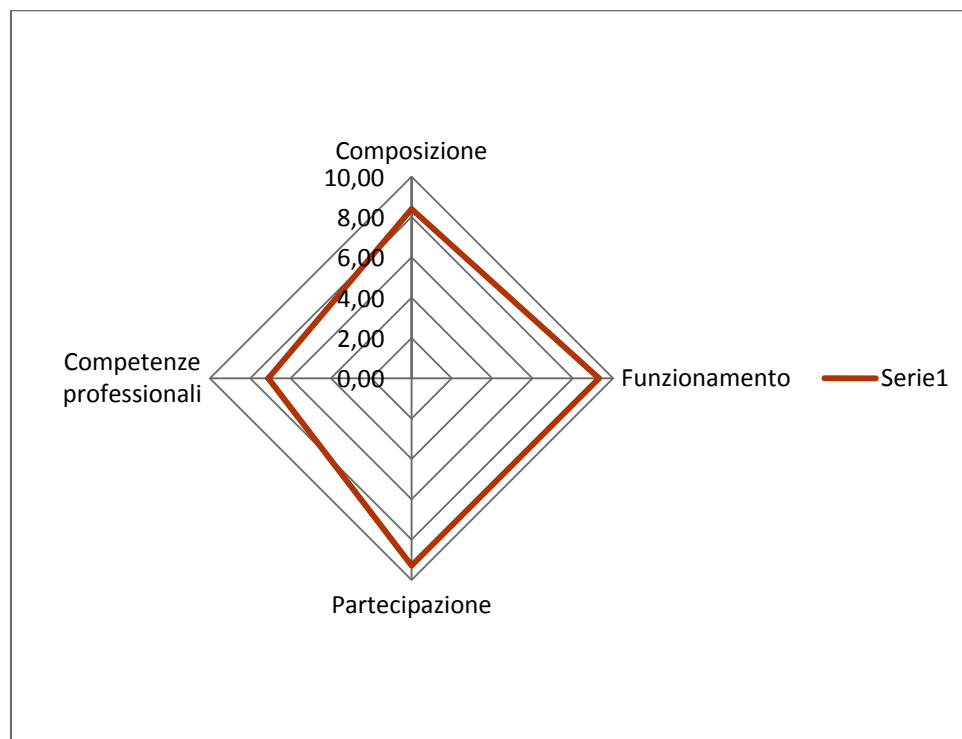
In ordine al “funzionamento”, le valutazioni espresse dai Consiglieri in tale specifico ambito risultano positive (media: 9,30 rispetto a 9,46).

## ESITO DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE – INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE AREE DI MIGLIORAMENTO

### PUNTI DI FORZA

Dall'esito dei dati analizzati è possibile, innanzitutto esprimere un giudizio positivo, pur con i dovuti distinguo, per quanto riguarda gli ambiti di attività declinati in: composizione, funzionamento, partecipazione e competenze professionali.

Il grafico di seguito riportato esprime le medie rilevate per ciascuno dei predetti ambiti.



Per quanto riguarda la composizione quantitativa del Consiglio, il numero attuale di sette componenti – come previsto dallo stesso Statuto - appare in linea con quanto disposto dalle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di governo societario ed è idoneo, in rapporto alla categoria dimensionale in cui la Banca è collocata ed alla complessità operativa della Banca stessa, a garantire un'efficace gestione e un corretto presidio dei rischi dell'attività aziendale.

Anche il numero dei Consiglieri indipendenti e quello dei non esecutivi, è ritenuto adeguato alle dimensioni del Consiglio ed all'attività svolta dalla banca.

La crescente consapevolezza dell'importanza del ruolo ed i continui e corposi aggiornamenti normativi innalzano l'orientamento dei componenti rivolto ad incrementare il proprio ruolo attivo e ad accrescere le conoscenze tecniche, normative e di processo. In particolare, tale consapevolezza si rispecchia, da un lato, nel maggior impiego di tempo e risorse da parte di ciascun membro all'attività del Consiglio e, dall'altro, nella richiesta di introduzione all'interno del Consiglio stesso di competenze diffuse ed opportunamente diversificate, tali da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca.



Riguardo al “funzionamento”, in primis è da rilevare una costante partecipazione degli Amministratori alle sedute consiliari. I casi di assenza sono stati sempre ampiamente giustificati.

Congrua è ritenuta la durata delle riunioni nonché la possibilità di espressione ed articolazione del dibattito.

Così come la sensazione di contribuire in modo effettivo all’assunzione delle decisioni inerenti le tematiche principali.

**Sintetizzando, le aree sulle quali concentrare i miglioramenti riguardano:**

- **riduzione dell’età media dei componenti;**
- **incremento delle competenze diffuse e diversificate per un più efficace governo dei rischi**

#### AREE DI MIGLIORAMENTO

---

La consapevolezza della complessità del ruolo si palesa anche nei temi sui quali viene evidenziata maggiore necessità di miglioramento delle conoscenze:

- RAF, ICAAP e sistema di misurazione dei rischi;
- Informativa finanziaria e i sistemi di rilevazione contabile.

Anche i suggerimenti forniti riguardo agli argomenti sui quali incentrare la formazione convergono su:

- Novità normative;
- Sistemi di misurazione dei rischi.

#### INTERVENTI DA ADOTTARE

---

Con riferimento al profilo riguardante una costante attività di aggiornamento, il Consiglio proseguirà nell’attività di formazione professionale su due diversi livelli:

- in merito alle novità normative saranno organizzati incontri formativi con soggetti esterni dotati di elevata professionalità e di specifiche competenze nelle materie trattate;
- riguardo ai temi evidenziati nei questionari ed a quelli riguardanti le aree di competenza dell’attività aziendale saranno organizzati appositi seminari a cura dei responsabili delle aree oggetto di approfondimento e, contestualmente, si continuerà con gli approfondimenti tecnici già effettuati in occasione delle riunioni consiliari.

Viene già ipotizzato un elenco di attività da svolgersi entro il prossimo mese di settembre:

- Il Bilancio d’esercizio alla luce dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9;
- MIFID II: Informativa finanziaria e consulenza avanzata;
- Rischio di Credito, rating interni e IFRS 9;
- RAF, ICAAP e misurazione dei rischi;

## INIZIATIVE ADOTTATE RECENTEMENTE

---

A seguito dell'analisi degli interventi da adottare a seguito della delibera del documento definitivo dell'ultima Autovalutazione, la Banca ha proseguito nell'attività formativa del Consiglio, con l'organizzazione di specifici incontri dedicati ai componenti dell'Organo amministrativo. Gli incontri formativi hanno visto la partecipazione della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle specifiche tematiche per le quali è risultato essere necessario un maggiore livello di conoscenza e approfondimento, sono stati coinvolti i rispettivi responsabili che hanno illustrato nel corso delle riunioni consiliari in maniera dettagliata i vari argomenti analizzando il metodo di analisi seguiti e i risultati ottenuti. In particolare:

- il Risk Manager ha illustrato nel corso di numerose riunioni consiliari RAF, ICAAP e sistema di misurazione dei rischi;
- il Responsabile Area Finanza ha approfondito i temi riguardanti la composizione – rischiosità – redditività del portafoglio titoli e della tesoreria aziendale;
- il Responsabile della Funzione Compliance ha dettagliatamente presentato la nuova struttura dei controlli interni della Banca alla luce dell'evoluzione della normativa prudenziale;
- il Responsabile della Funzione Compliance ed il Coordinatore della Segreteria Generale hanno dettagliatamente illustrato i principi normativi sui quali si è basato l'aggiornamento del "Regolamento delle operazioni con parti correlate e soggetti connessi e con interessi degli amministratori".

Oltre alle sopra indicate esposizioni dei responsabili interni, sono stati organizzati i seguenti incontri formativi erogati da soggetti esterni:

- normativa Antiriciclaggio (società SP Consulting Srl);
- normativa 231/2001 (società Consulting Spa);
- normativa Market Abuse e Gestione delle Informazioni Privilegiate (studio legale Bird&Bird).

Si evidenzia, infine, che il numero di riunioni consiliari si sono attestate in 25 nel 2018.

## ALLEGATI

---

Allegato 1: Rilevazioni statistiche relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione in confronto con le precedenti

Allegato 2: Risultati questionari di autovalutazione in confronto con i precedenti

# Statistiche composizione Organi aziendali

COGNOME	NOME	CARICA ATTUALE	DATA DI NASCITA	ANNI	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE DI NASCITA	ANNO PRIMA ASSUNZIONE DI CARICA NEL CDA	ANNI IN CARICA	ANNO INIZIO DELLA CARICA ATTUALE	VALIDITA' CARICA	ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DIRETTAMENTE	COMUNE DOVE VIENE SVOLTA LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA	TITOLO DI STUDIO
GIORGI	NICOLA LUIGI	Membro del CDA e Presidente del CDA	24/11/1969	49	PISA	GROSSETO	28/03/2013	6	Membro CDA e Presidente dall'12/05/2018	2018/2020	Avvocato	PISA	LAUREA
BOCELLI	ALBERTO	Membro del CDA e Vicepresidente del CDA	18/10/1961	57	LAJATICO	PONTEDERA	20/01/2011	8	Membro CDA da 07/05/2016 e Vicepresidente dal 07/05/2016	2016/2018	Imprenditore/Architetto	LAJATICO	LAUREA
BALDACCI	MARCELLO	Membro del CDA	30/08/1932	86	PONSACCO	PONSACCO	26/03/1998	21	Membro CDA da 07/05/2016	2016/2018	Imprenditore	PONSACCO	TERZA MEDIA
MORELLI	FABIO	Membro del CDA	05/01/1946	73	PONTEDERA	PONTEDERA	30/04/1993	26	Membro CDA da 08/04/2017	2017/2019	Pensionato/Consulente tecnico industriale	PONTEDERA	DIPLOMA
FEDELI	ANTONIO	Membro del CDA	22/09/1939	79	PISA	PISA	09/11/2006	12	Membro CDA da 07/05/2016	2016/2018	Imprenditore	PISA	LAUREA
QUIRICI	ANTONIO	Membro del CDA	08/08/1963	55	SANTA CROCE SULL'ARNO	PISA	07/04/2016	3	Membro CDA da 12/05/2018	2018/2020	Imprenditore	SANTA CROCE SULL'ARNO	LAUREA
MACCHIA	ALESSIA	Membro del CDA e Link Auditor	18/09/1970	48	PISA	PISA	07/04/2016	3	Membro CDA da 08/04/2017	2017/2019	Dirigente Pubblico	LUCCA	LAUREA

64

Età  
media

11

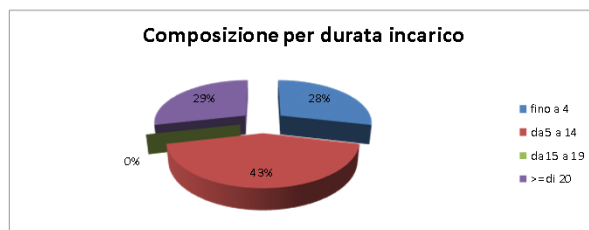
Media anni  
in carica

BACHI	LUCIANO	Presidente del Collegio Sindacale	01/06/1951	68	PONSACCO	CASCIANA TERME	06/10/2012	6	Membro CS da 08/04/2017	Fino appr. bilancio 31/12/2019	Commercialista	PONSACCO	LAUREA
BERNARDESCHI	ALESSANDRO	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	06/03/1961	58	PISA	PISA	18/05/2013	6	Membro CS da 08/04/2017	Fino appr. bilancio 31/12/2019	Commercialista	PISA	LAUREA
MASINI	MAURIZIO	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	11/07/1961	58	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA CROCE SULL'ARNO	10/05/2014	5	Membro CS da 08/04/2017	Fino appr. bilancio 31/12/2019	Commercialista	SANTA CROCE SULL'ARNO	LAUREA

# ANALISI CDA 17/01/2019

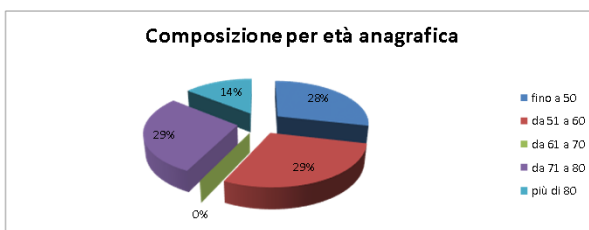
## PER DURATA DI INCARICO

N. ANNI PERMANENZA NEL CDA		
fino a 4	28,57%	2
da 5 a 14	42,86%	3
da 15 a 19	0,00%	0
>= di 20	28,57%	2
	100,00%	7



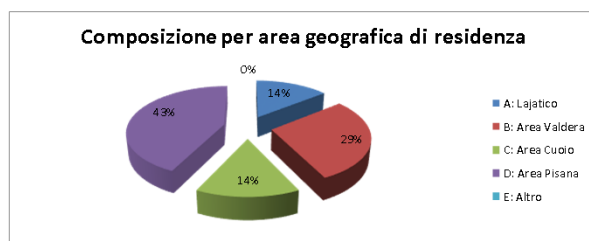
## PER ETA' ANAGRAFICA

N. ANNI DI ETA'		
fino a 50	28,57%	2
da 51 a 60	28,57%	2
da 61 a 70	0,00%	0
da 71 a 80	28,57%	2
più di 80	14,29%	1
	100,00%	7



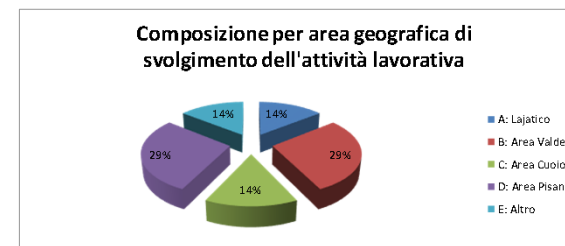
## PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

AREA GEOGRAFICA		
A: Lajatico	14,29%	1
B: Area Valdara	28,57%	2
C: Area Cuolo	14,29%	1
D: Area Pisana	42,86%	3
E: Altro	0,00%	0
	100,00%	7



## PER AREA GEOGRAFICA ATTIVITA' LAVORATIVA

AREA GEOGRAFICA		
A: Lajatico	14,29%	1
B: Area Valdara	28,57%	2
C: Area Cuolo	14,29%	1
D: Area Pisana	28,57%	2
E: Altro	14,29%	1
	100,00%	7



## PER PROFESSIONE

PROFESSIONE SVOLTA		
Libera Professione	14,29%	1
Imprenditore	57,14%	4
Dirigente amministrativo	14,29%	1
Pensionato	14,29%	1
	100,00%	7



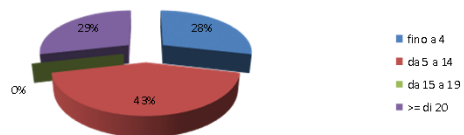
## ANALISI AL 17/01/2019

### PER DURATA DI INCARICO

N. ANNI PERMANENZA NEL CDA	
fino a 4	28,57%
da 5 a 14	42,86%
da 15 a 19	0,00%
>= di 20	28,57%
	100,00%

2  
3  
0  
2  
7

Composizione per durata incarico

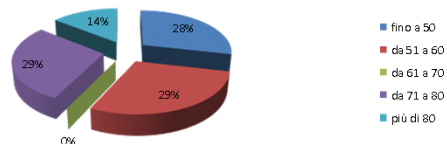


### PER ETA' ANAGRAFICA

N. ANNI DI ETA'	
fino a 50	28,57%
da 51 a 60	28,57%
da 61 a 70	0,00%
da 71 a 80	28,57%
più di 80	14,29%
	100,00%

2  
2  
0  
2  
1  
7

Composizione per età anagrafica

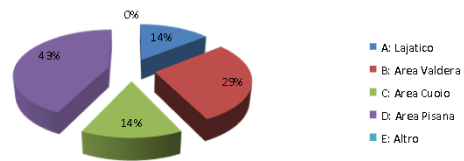


### PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

AREA GEOGRAFICA	
A: Lajatico	14,29%
B: Area Valderra	28,57%
C: Area Cuoio	14,29%
D: Area Pisana	42,86%
E: Altro	0,00%
	100,00%

1  
2  
1  
3  
0  
7

Composizione per area geografica di residenza

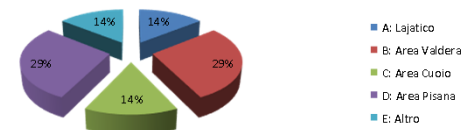


### PER AREA GEOGRAFICA ATTIVITA' LAVORATIVA

AREA GEOGRAFICA	
A: Lajatico	14,29%
B: Area Valderra	28,57%
C: Area Cuoio	14,29%
D: Area Pisana	28,57%
E: Altro	14,29%
	100,00%

1  
2  
1  
2  
1  
7

Composizione per area geografica di svolgimento dell'attività lavorativa

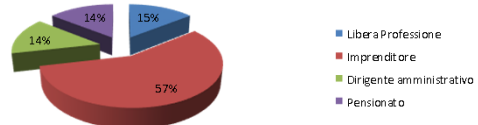


### PER PROFESSIONE

PROFESSIONE SVOLTA	
Libera Professione	14,29%
Imprenditore	57,14%
Dirigente amministrativo	14,29%
Pensionato	14,29%
	100,00%

1  
4  
1  
1  
7

Composizione per professione



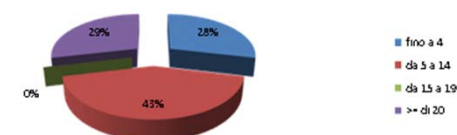
## ANALISI AL 17/01/2018

### PER DURATA DI INCARICO

N. ANNI PERMANENZA NEL CDA	
fino a 4	28,57%
da 5 a 14	42,86%
da 15 a 19	0,00%
>= di 20	28,57%
	100,00%

2  
3  
0  
2  
7

Composizione per durata incarico

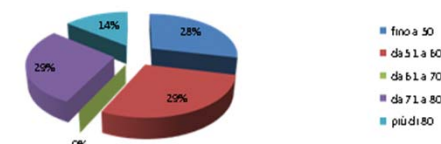


### PER ETA' ANAGRAFICA

N. ANNI DI ETA'	
fino a 50	28,57%
da 51 a 60	28,57%
da 61 a 70	0,00%
da 71 a 80	28,57%
più di 80	14,29%
	100,00%

2  
2  
0  
2  
1  
7

Composizione per età anagrafica

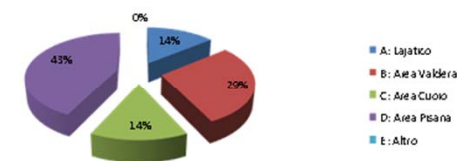


### PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

AREA GEOGRAFICA	
A: Lajatico	14,29%
B: Area Valderra	28,57%
C: Area Cuoio	14,29%
D: Area Pisana	42,86%
E: Altro	0,00%
	100,00%

1  
2  
1  
3  
0  
7

Composizione per area geografica di residenza

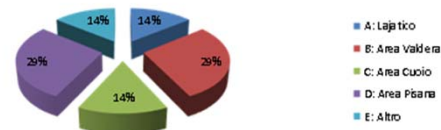


### PER AREA GEOGRAFICA ATTIVITA' LAVORATIVA

AREA GEOGRAFICA	
A: Lajatico	14,29%
B: Area Valderra	28,57%
C: Area Cuoio	14,29%
D: Area Pisana	28,57%
E: Altro	14,29%
	100,00%

1  
2  
1  
2  
1  
7

Composizione per area geografica di svolgimento dell'attività lavorativa

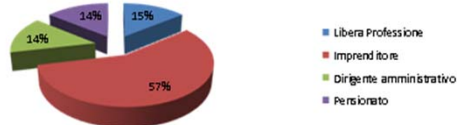


### PER PROFESSIONE

PROFESSIONE SVOLTA	
Libera Professione	14,29%
Imprenditore	57,14%
Dirigente amministrativo	14,29%
Pensionato	14,29%
	100,00%

1  
4  
1  
1  
7

Composizione per professione



## QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

**ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE DI GRADIMENTO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE INSERENDO UNA VALUTAZIONE DA 1 A 10 IN BASE AL GRADO DI GIUDIZIO CHE SI VUOLE ASSEGNARE ALL'ARGOMENTO**

**Attività del Consiglio  
nel suo complesso**

<i>Composizione</i>		1	2	3	4	5	6	7	MEDIA 2018	MEDIA 2017	MEDIA TOTALE 2018	MEDIA TOTALE 2017
1	Il Consiglio opera sulla base e nel rispetto di procedure, politiche interne e linee guida che sono a conoscenza di tutti i componenti.	9	9	9	9	9	10	8	9,00	9,14		
2	L'attuale dimensione del Consiglio consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica	9	9	10	9	8	10	8	9,00	9,00		
3	Il Consiglio si compone di differenti professionalità, anche in termini di esperienze e competenze, adeguate alle strategie perseguite ed al contesto in cui la banca opera, avuto riguardo alle caratteristiche operative e dimensionali della banca.	9	9	9	8	9	7	7	8,29	8,43		
4	Il Consiglio possiede nel suo complesso competenze necessarie e informazioni sufficienti in relazione al settore economico, categorie economiche e produttive e tessuto territoriale a cui la Banca è principalmente esposta	8	9	9	7	9	7	7	8,00	8,57		
5	Il Consiglio si caratterizza per le competenze diffuse fra tutti i suoi componenti ed opportunamente diversificate, tali da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca	9	9	9	7	7	7	7	7,86	8,57		
6	Il Consiglio utilizza efficacemente le diverse competenze e professionalità dei propri componenti	10	9	10	8	7	10	8	8,86	8,57		
7	Ciascun componente il Consiglio è pienamente consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle proprie funzioni	9	9	8	8	10	7	8	8,43	8,57		
8	Ciascun componente dedica tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico	9	9	9	8	7	9	7	8,29	8,00	8,40	8,60
9	Nel Consiglio è presente un numero di amministratori non esecutivi adeguato alle dimensioni del consiglio stesso ed all'attività svolta dalla banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	8	9	9	9	6	10	9	8,57	8,86		
10	Nel Consiglio è presente un numero di amministratori indipendenti adeguato alle dimensioni del consiglio stesso ed all'attività svolta dalla banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari.	9	9	8	9	7	10	9	8,71	9,00		
11	I componenti non esecutivi posseggono ed esprimono una adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico finanziario, della regolamentazione della finanza nonché delle metodologie di gestione e controllo dei rischi	9	8	8	7	7	7	8	7,71	8,00		
12	I componenti non esecutivi e indipendenti assicurano un significativo contributo allo sviluppo della dialettica interna ed all'approfondimento dei problemi	9	9	9	7	6	7	8	7,86	8,29		
13	La modalità di candidatura e di nomina dei componenti il Consiglio seguono procedure e criteri precisamente definiti e trasparenti e sono idonee ad assicurare una adeguata rappresentanza di tutte le componenti della base sociale	10	9	8	6	9	10	8	8,57	8,71		
14	I componenti del Consiglio neo-eletti ricevono una formazione adeguata a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale	9	8	9	6	9	10	8	8,43	8,71		

<b>ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE DI GRADIMENTO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE INSERENDO UNA VALUTAZIONE DA 1 A 10 IN BASE AL GRADO DI GIUDIZIO CHE SI VUOLE ASSEGNARE ALL'ARGOMENTO</b>										<b>Attività del Consiglio nel suo complesso</b>		
<b>Funzionamento</b>												
1	I consiglieri ricevono la convocazione delle adunanze e l'agenda con sufficiente anticipo	9	8	10	9	10	10	8	9,14	9,57	9,30	9,46
2	L'Ordine del Giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è sufficientemente analitico	10	9	9	9	10	10	9	9,43	9,29		
3	La documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei consiglieri con sufficiente anticipo	9	9	8	9	10	10	8	9,00	9,14		
4	L'informativa ricevuta dai consiglieri è idonea ad assicurare un corretto processo decisionale	9	9	9	8	8	10	9	8,86	9,14		
5	Le riunioni del Consiglio hanno una frequenza adeguata ad un corretto espletamento dei compiti ad esso affidati	10	9	10	9	9	10	9	9,43	9,29		
6	Le singole riunioni hanno una durata sufficiente per approfondire e dibattere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno.	10	9	10	9	8	10	9	9,29	9,71		
7	Il grado di frequenza dei consiglieri alle riunioni è adeguato in relazione alle materie da trattare e all'operatività della banca	9	9	9	10	10	10	9	9,43	9,57		
8	La conduzione dei lavori consiliari ha assicurato a ciascun Consigliere la possibilità di esprimere le proprie opinioni, rispettando i tempi previsti in agenda	9	10	9	10	9	10	9	9,43	9,71		
9	Il clima interno è costruttivo e positivo	10	9	10	9	10	10	9	9,57	9,71		
10	La verbalizzazione delle sedute è completa e la motivazione delle delibere adeguata	10	9	9	9	10	10	9	9,43	9,43		

**QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE**  
**del Singolo Consigliere**

**SCOPO DELLA PRESENTE SEZIONE È QUELLO DI INDIVIDUARE LE AREE TEMATICHE IN CUI IL SINGOLO CONSIGLIERE POSSIEDE SPECIFICHE COMPETENZE AL FINE DI VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEL CONSIGLIO NEL SUO COMPLESSO.**

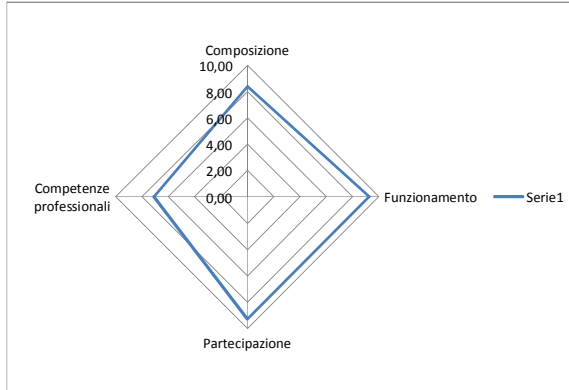
**SI CHIEDE DI INSERIRE UNA VALUTAZIONE DA 1 A 10 IN BASE AL GRADO DI GIUDIZIO CHE SI VUOLE ASSEGNARE ALL'ARGOMENTO**

Aree Tematiche		Pianificazione strategica	Gestione aziendale, livelli di performance pianificati e conseguiti	RAF, ICAAP, sistemi di misurazione dei rischi	Assetto organizzativo, deleghe, conflitti di interesse	Sistema dei Controlli Interni	Politiche di esternalizzazione	Informativa finanziaria e i sistemi di rilevazione contabile	Flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali	Sistemi di remunerazione e incentivazione		
1	Reputa di essere in possesso di competenze specifiche in merito alle funzioni che è chiamato a svolgere in relazione alle tematiche in oggetto	7,50	7,50	6,50	7,83	7,33	7,00	6,67	6,83	7,50	7,19	MEDIA 2018
		7,86	8,14	6,86	8,29	7,57	8,14	8,00	7,86	8,29	7,89	MEDIA 2017
2	Ha effettuato approfondimento o partecipato a corsi di formazione o aggiornamento adeguati in relazione alla tematica in oggetto	7,00	7,00	6,67	7,33	7,17	7,17	7,17	7,00	7,33	7,09	MEDIA 2018
		7,14	7,29	6,57	7,71	6,86	7,00	7,57	6,86	7,43	7,16	MEDIA 2017
3	Reputa di fornire un contributo effettivo nelle assunzioni di decisioni inerenti la tematica in oggetto	7,67	7,14	6,83	7,14	7,17	7,17	6,83	7,00	7,50	7,16	MEDIA 2018
		7,71	8,29	7,29	8,14	7,71	7,86	7,57	7,57	8,14	7,81	MEDIA 2017
4	Reputa di avere una conoscenza adeguata delle procedure interne della Banca inerenti le tematiche in oggetto	7,17	7,00	6,67	7,33	7,33	6,67	6,83	6,67	7,00	6,96	MEDIA 2018
		7,57	7,43	6,71	7,86	7,29	7,43	7,43	7,29	7,57	7,40	MEDIA 2017
MEDIA 2018		7,33	7,16	6,67	7,41	7,25	7,00	6,88	6,88	7,33	7,10	
MEDIA 2017		7,57	7,79	6,86	8,00	7,36	7,61	7,64	7,39	7,86		



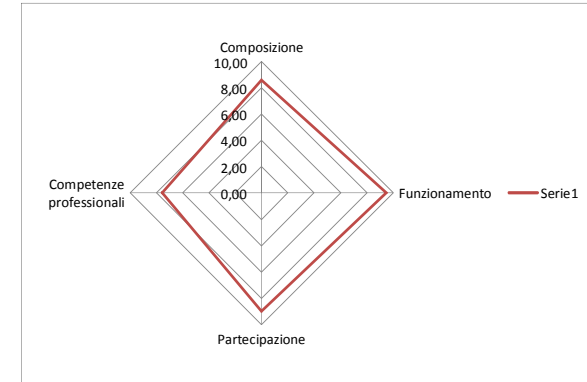
## VALUTAZIONE ANNO 2018

Composizione	8,40
Funzionamento	9,30
Partecipazione	9,29
Competenze professionali	7,10

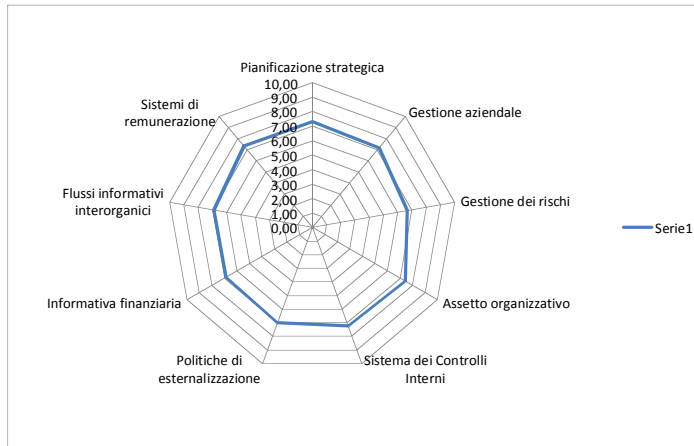


## VALUTAZIONE ANNO 2017

Composizione	8,60
Funzionamento	9,46
Partecipazione	9,01
Competenze professionali	7,56



Pianificazione strategica	7,33
Gestione aziendale	7,16
Gestione dei rischi	6,67
Assetto organizzativo	7,41
Sistema dei Controlli Interni	7,25
Politiche di esternalizzazione	7,00
Informativa finanziaria	6,88
Flussi informativi interorganici	6,88
Sistemi di remunerazione	7,33



Pianificazione strategica	7,57
Gestione aziendale	7,79
Gestione dei rischi	6,86
Assetto organizzativo	8,00
Sistema dei Controlli Interni	7,36
Politiche di esternalizzazione	7,61
Informativa finanziaria	7,64
Flussi informativi interorganici	7,39
Sistemi di remunerazione	7,86

